ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "M. NANNINI"
Via 4 Novembre - VIGNOLE 51038 QUARRATA (PT)
TEL. 0573/718412 – 0573/718502
e-mail: PTIC82700E@istruzione.it e-mail: PTIC82700E@pec.istruzione.it

Verbale di Assemblea del Consiglio d'Istituto del 09/12/13

Il giorno 9 Dicembre 2013, alle ore 17.30, presso la S.Secondaria di Vignole, si riunisce il Consiglio d'Istituto, convocato dal Presidente con lettera avviso del 30/11/13, recapitata tramite posta elettronica.

Alle ore 17.32, il Presidente chiama Brogi, in procinto di raggiungere l'assemblea, a ruolo di Segretario, verifica la presenza del numero legale ed il raggiungimento del numero necessario per modificare il Regolamento. Risulta assente giustificata Buzzi, sono assenti ingiustificati Mansani ed Improta, presenti tutti gli altri membri, come di seguito specificato, riguardo ai ritardatari.

Il Presidente comunica che, per risparmiar tempo, ha anticipato via mail la prima parte delle sue comunicazioni, di cui omette lettura **(Allegato 1)** e procede alla lettura di una porzione della seconda parte legge le comunicazioni, che deposita integralmente a verbale **(Allegato 2)**.

DS dichiara di dover lasciare i lavori alle ore 19.30 per improrogabili impegni personali, quindi si procede con la discussione dei temi all'odg.

1. Approvazione del verbale della seduta del 24/10/13

Con accordo unanime di ometterne lettura, il Consiglio approva il testo proposto dal Segretario, trasmesso con la lettera di convocazione **(Delibera 1)**

2. Surroga dei consiglieri decaduti

Il Presidente comunica di aver incontrato Improta, che gli ha descritto una condizione professionale incompatibile con gli impegni di Consiglio. Il Presidente riferisce di averla invitata ad un esame di coscienza e a valutare l'opportunità di sue eventuali dimissioni e chiede lumi al Consiglio sull'opportunità di giustificarne l'assenza. I pronunciamento è unanimemente favorevole a definire l'assenza ingiustificata. Il Presidente fa notare anche che, qualora Mansani non dovesse presentarsi, o dare valida giustificazione d'assenza entro la chiusura della assemblea odierna, sarebbe da considerare decaduta ai sensi della legge.

3. Conferma delibere seduta 24/10/13

Il Presidente comunica che la mancata esposizione almeno all'albo P.Catena del verbale delle delibere del 24/10, comporta violazione dell'art. 22.5 del Regolamento, che implica la nullità delle delibere stesse, ai sensi dell'art. 29.2.

Alle ore 17.50 Guarducci, Paolini e Brasacchio si uniscono ai lavori.

Preso atto dell'inconveniente, che lede il diritto dei genitori ad essere informati, il Consiglio accetta la proposta del Presidente di deliberare la conferma in blocco delle delibere di Consiglio del 24/10 e la approva **(Delibera 2)**.

4. Modifiche e/o integrazioni al Regolamento d'Istituto

Il Presidente rammenta che il punto è stato posto all'odg, come unanimemente chiesto dal Consiglio nella precedente assemblea, per inserire:

- Norme sulle modalità e gli orari di ingresso / uscita degli alunni s.Secondaria
- Obbligo e modalità di presentazione delle giustificazioni di assenza per gli alunni s.Primaria

La Mendola propone di deliberare, intanto, su una sua proposta di modifica all'art. 29, che scongiuri l'empasse di cui al punto 3 odg. DS dichiara la possibilità di pubblicare i verbali di delibera e d'adunanza nello spazio "albo pretorio" del sito internet istituzionale, rispettando i tempi dettati dal Regolamento. Il Consiglio accoglie il suggerimento, che viene

riportato a penna sulla proposta di La Mendola **(Allegato 3)**, che, così modificata, viene unanimemente accolta **(Delibera 3)**.

Alle ore 18.03 Brogi si unisce ai lavori.

- Riguardo alle norme e orari di ingresso/uscita, Il Consiglio accetta la disponibilità di Lumini di presentare proposta scritta di modifica, per la prossima assemblea.
- In merito alle giustificazioni, DS propone di sancire l'obbligo per i genitori di fornire giustificazione d'assenza in forma scritta o orale
- e comunica che nuove disposizioni ministeriali indicano la necessità di portare il certificato medico per assenze non preventivamente programmate superiori ai 5 giorni consecutivi (prima il limite era di 5 gg).
- DS propone inoltre di introdurre il limite di 5 entrate/uscite anticipate /a.s. / alunno, oltre le quali ci si deve rivolgere in Direzione

Dopo corale dibattito, il Consiglio accetta che venga preparato, a cura di Lumini, un testo di modifica per introdurre tali proposte in Regolamento, nella prossima assemblea.

5. Piano viaggi d'istruzione

Nessuna richiesta risulta presentata all'approvazione del Consiglio

6. Criteri di formazione delle classi in relazione a questioni di sicurezza e didattica

Il Presidente invita i proponenti Brogi e Guarducci ad illustrare il tema.

Brogi intende fornire a DS un pronunciamento del Consiglio, che le consenta di condividere la responsabilità di eventuali rifiuti ad accettare nuovi arrivi in classi già numerose. DS inserisce il tema in un quadro generale, dicendo che, ad oggi, la regola principale che consente di limitare il numero di alunni/classe è quella sulla disabilità. All'art.3.3, essa impone massimo 20 alunni, per i casi ricadenti all'art. 3.1 dà solo raccomandazione di stare sotto i 25, per le classi prime. Spesso però la certificazione arriva in 2° o in 3° primaria e, allora, DS non può che disporre dell'eventuale insegnante di sostegno, tenendo presente che il limite invalicabile è, comunque di 29 alunni/classe. Essendo i casi molto diversi l'uno dall'altro, l'unica soluzione è affidarsi alla discrezionalità del DS.

Brogi sottolinea che i genitori fanno fatica a distinguere fra i criteri di formazione delle classi prime e quelli delle altre.

DS dice che si potrebbe stringere il criterio di formazione delle classi prime, prevedendo di non ammettere alunni residenti fuori dalle zone di competenza dei plessi, in modo da arrivare a formare prime di 20 alunni, che, anche quando capitassero richieste d'incremento, non potrebbero raggiungere i 24, 25 elementi. Però, si rischierebbe il contenzioso con i genitori, dato che non esiste più la competenza territoriale obbligatoria per legge.

La Mendola si dichiara favorevole a qualunque criterio lecito consenta di formare classi di non più di 20 alunni, si chiede però, perché sinora si siano fatte prime più numerose, avendo altra possibilità.

Guarducci spiega che il tema all'odg deriva dal fatto che nella 4° P.Catena, sono arrivati, quest'anno, due nuovi alunni, portando a 27 il numero totale, cui si è aggiunta un'insegnante di sostegno. Il problema è che, in classe, tutti non entrano e per un mese due alunni hanno condiviso un banco. Il Comune ha già ordinato banchi più piccoli ed il consulente per la sicurezza ha fatto spostare gli zaini ed invertire il verso d'apertura delle porte. Guarducci legge poi una parte del documento che allega a verbale **(Allegato 4)** e propone di sancire il criterio secondo cui il numero alunni/classe non possa superare i posti disponibili, a meno che non si acquistino arredi più piccoli. Brogi chiede che si disponga che le porte si aprano verso l'esterno, per agevolare l'esodo in ogni classe. DS dice che è già in corso l'adeguamento, che tiene in grande considerazione le segnalazioni di Guarducci e che ha già manifestato le esigenze di edilizia scolastica al Comune. Lenzi e Torrigiani denunciano che, anche alla s.Infanzia, gli spazi sono scarsi, rispetto al numero degli alunni e chiedono se quest'ultimo si possa limitare, considerando, anche, che sono pochi i bimbi che non frequentano il pomeriggio. DS si augura che il Miur si pronunci in tal senso, perché, sino ad allora, non ha titolo per respingere chi fa domanda d'iscrizione.

7. Progetto Ubuntu

Il proponente Brogi lamenta che l'iniziativa non è stata efficacemente proposta ai genitori quale progetto didattico, ad ogni modo, vista la scarsità di adesioni pervenute, ritiene inopportuno farlo partire quest'anno. Gherardeschi testimonia che a Valenzatico non c'è stato grande interesse, Iacometti dice che, a Vignole, i genitori non l'hanno degnato di considerazione. A Catena si sono registrate 8/10 adesioni. Brogi si dice rammaricato, evidenziando come i laboratori siano stati finanziati, per il 40%, dai genitori, che il sistema operativo installato nel lab. s.Secondaria, appena rinnovato, sia Ubuntu e che sull'informatica è prevista una valutazione in pagella.

Inizia un dibattito corale, in cui si avvicendano i seguenti interventi.

Guarducci sostiene che il progetto ha senso, se gli si dà seguito nei laboratori, ma anche al suo Interclasse i docenti hanno evidenziato serie difficoltà a svolgere tale attività: in aula ci sono problemi Bes, certificazioni di disabilità, di disciplina, figurarsi nei laboratori d'informatica, senza contare gli spazi ristretti dei laboratori, lo scarso numero di computer, ecc. Le aule d'informatica, dice, si sono approntate perché la legge prevedeva che le scuole le avessero, usarle è altro discorso.

DS ammette che i laboratori siano sotto-utilizzati, anche perché non c'è più la compresenza, ma in pagella si valuta la disciplina trasversale "tecnologia", di cui l'informatica è solo una parte, che ogni docente può insegnare, anche al banco.

Mazzeo dice di aver portato gli alunni nei laboratori, a Ottobre, ma a Novembre i computer erano tutti rotti e son stati cambiati i monitor, inoltre dividere la classe è molto problematico.

Gherardeschi dice che, avendo una sola ora di compresenza, è più probabile che ai computer vadano alunni che hanno difficoltà d'apprendimento: l'uso dei laboratori dipende dalle classi e anche dai docenti.

Le fa eco Lumini, che non ritiene opportuno portare in laboratorio classi carenti sugli insegnamenti di base, sui quali occorre focalizzare il tempo scuola, per garantire i risultati minimi.

Brogi ne deduce che l'investimento nei laboratori sia buttato e La Mendola prospetta una soluzione che potrebbe salvare capra e cavoli, inerente il punto 10 odg.

8. Opportunità di partecipazione al Mercatac 2014

DS comunica che l'Istituto ha sempre partecipato e propone di continuare la tradizione. Il Consiglio approva unanimemente la partecipazione **(Delibera 4)**.

9. Resoconto attività CoEdA e aggiornamento membri

Guarducci riferisce di non aver avuto risposta alla mail con cui, circa un mese fa, invitava PA ad indicare una data praticabile per l'assemblea con le coordinatrici di plesso. Anche nell'occasionale incontro avuto con Landini, Guarducci non ha avuto indicazioni ed ha registrato, anzi, una certa sofferenza per l'esito dell'avvicendamento al ruolo di Coordinatore CoEdA disposto dal Consiglio e chiede se non sia opportuno un ripensamento in merito.

Una richiesta della i.Valenzatico è stata prontamente girata a PA e Lenzi conferma che l'intervento è già stato effettuato. Sull'edilizia scolastica, Guarducci auspica che i fondi regionali recentemente messi a disposizione dalla legge di stabilità possano essere impiegati per la realizzazione (rapida, se realizzata in bioedilizia) di un polo scolastico infanzia+primaria, a Catena, utilizzando terreni limitrofi al plesso infanzia, con lo strumento della perequazione pubblico/privato. DS ha fatto presenti all'assessore ai Lavori Pubblici le esigenze d'edilizia dell'Istituto.

10. Possibilità della settimana corta alla scuola Secondaria di Vignole e della settimana lunga alle s.Primarie dell'Istituto

Il Presidente invita i proponenti ad illustrare le loro richieste.

Farsi dice di aver voluto inserire il tema all'odg, accogliendo la richiesta fattale da alcuni genitori.

Mazzeo si è fatta carico delle istanze di alcuni genitori con figli alla secondaria, che sono rimasti in contatto con lei e anche per questioni personali. Quando il Presidente le chiede se tali genitori abbiano ancora figli alla primaria, DS dice a Mazzeo che non è tenuta a giustificarsi, ma Mazzeo, cortesemente, risponde affermativamente alla domanda.

Iacometti dichiara di aver proposto di inserire il tema all'odg di questa adunanza perché vede nella settimana corta alla secondaria la possibilità, per i suoi figli, che definisce "iperimpegnati", di avere due giorni liberi per fare sport, frequentare il catechismo, eccetera.

Il Presidente fa notare che la scuola secondaria rientra fra quelle "dell'obbligo", mentre le attività citate da Iacometti, hanno carattere esclusivamente privato e sostiene che il Consiglio non sia titolato a riequilibrare il menage familiare degli alunni, specie di quelli i cui genitori dichiarano candidamente di essere diretti responsabili di un loro "iperimpegno".

Guarducci legge la prima pagina di un suo intervento, che allega integralmente a verbale **(Allegato 5)**.

La Mendola legge ed illustra un suo intervento che allega a verbale, **(Allegato 6)**, sottolineando il fatto che molti dei problemi evidenziati dai vari interventi dei Consiglieri, discutendo i punti 6, 7 e 9 odg , possono trovare attenuazione adottando quanto in esso proposto. Invita, per l'ennesima volta, a passare dalla logica della rivendicazione personale a quella della promozione dell'interesse collettivo e fa presente che è da poco disponibile, gratuitamente, un potente strumento per eseguire sondaggi di ogni tipo: Google Drive.

Alle ore 19.46 Lenzi lascia i lavori per improrogabili impegni personali.

DS, ribadendo la necessità di lasciare i lavori, già dichiarata ed inizio seduta, propone di rimandare la discussione del tema ad altra data, ripartendo da queste sue considerazioni:

- il tempo pieno non è un servizio sociale e l'Istituto è tenuto a dare un'istruzione, non un servizio sociale
- la scelta di adottare la settimana corta alla s.secondaria e/o la settimana lunga alla primaria spetta a DS e a DS soltanto, sentito il parere della PA
- i corsi pomeridiani che all'ICS Bonaccorso hanno chiamato Welcome e sono partiti qualche giorno fa, da noi sono partiti tre mesi fa e non sono stati pubblicizzati perché in fase di sperimentazione
- se è accettabile una discussione sulla proposta di settimana corta alla s.secondaria è inaccettabile quella sulla settimana lunga alla s.primaria, che è "classista e propria di talebani dell'istruzione, nel cui novero, evidentemente è da inserire anche qualche collega".

Alle ore 19.50 DS lascia i lavori per improrogabili e preannunciati impegni personali.

Alle ore 19.53, visti gli impegni della DS, l'ora tarda, che i temi rimasti inevasi sono, per sua stessa ammissione, procrastinabili, dopo aver prospettato la prossima seduta per Febbraio e registrato il preventivo, unanime assenso del Consiglio, il Presidente dichiara la seduta **chiusa**.

CONSIGLIERE	DELIBERA NUMERO	1	2	3	4
DS					
Niccolai	Stella	F	F	F	F
Insegnanti					
Lumini	Stefano	F	F	F	F
Gherardeschi	Lucia	F	F	F	F
Sali	Marco	F	F	F	F
Buzzi	Stefania	NP	NP	NP	NP
Mazzeo	Michela	F	F	F	F
Torrigiani	Sandra	F	F	F	F
Lenzi	Cristina	F	F	F	F
Paolini	Gorama	NP	F	F	F
Genitori					
Toccafondi	Annallisa	F	F	F	F
Mansani	Ilaria	NP	NP	NP	NP
Iacometti	Stefania	F	F	F	F
Coppini	Carla	F	F	F	F
Improta	Ilaria	NP	NP	NP	NP
Brogi	Graziano	NP	NP	NP	F
La Mendola	Stefano	F	F	F	F
Guarducci	Sandro	NP	F	F	F
ATA					
Farsi	Leonella	F	F	F	F
Brasacchio	Rita	NP	F	F	F
Totali					
F	Favorevoli	12	15	15	16
C	Contrari	0	0	0	0
A	Astenuti	0	0	0	0
E	Esonerati	0	0	0	0
NP	Assenti	7	4	4	3
	Esito	Accolta	Accolta	Accolta	Accolta

Il Segretario — Il Presidente

Brogi Graziano — La Mendola Stefano